



Comune di Cicognolo  
Provincia di Cremona

Al Comune di _____ _____  <input type="checkbox"/> SUAP  <input type="checkbox"/> SUE  Indirizzo _____ _____  PEC / Posta elettronica _____ _____	Pratica edilizia _____  Del _____  Protocollo _____  <input type="checkbox"/> SCIA alternativa al permesso di costruire <input type="checkbox"/> SCIA UNICA (SCIA alternativa al permesso di costruire più altre segnalazioni comunicazioni e notifiche) <input type="checkbox"/> SCIA CONDIZIONATA (SCIA alternativa al permesso di costruire più istanze per acquisire atti di assenso)
--	---

*(da compilare a cura del SUE/SUAP)*

## SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE

(art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 7 d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

### **DATI DEL TITOLARE** *(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "Soggetti coinvolti")*

Cognome e Nome	_____		
codice fiscale	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
nato a	_____	prov.	_ _  stato _____
nato il	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
residente in	_____	prov.	_ _  Stato _____
indirizzo	_____ n. _____	C.A.P.	_ _ _ _ _ _ _
PEC / posta elettronica	_____ C.A.P.  _ _ _ _ _ _ _		
Telefono fisso/cellulare	_____		

### **DATI DELLA DITTA O SOCIETA'** *(eventuale)*

in qualità di _____		
della ditta / società _____		
codice fiscale / p. IVA  _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _		
Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____	prov.  _ _	n.  _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
con sede in _____	prov.  _ _	Indirizzo _____
PEC / posta elettronica _____		C.A.P.  _ _ _ _ _ _
Telefono fisso/cellulare _____		

**DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO**

(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____	Nome _____
codice fiscale  _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	
Nato/a a _____	prov.  _ _  Stato _____
il  _ _ / _ _ / _ _ _ _	
residente in _____	prov.  _ _  Stato _____
indirizzo _____	n. _____ C.A.P.  _ _ _ _ _ _
PEC / posta elettronica _____	
Telefono fisso / cellulare _____	

**DICHIARAZIONI** (artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000)

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

**a) Titolarità dell'intervento**

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto: ----- (Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio etc..)	
dell'immobile interessato dall'intervento e di	
a.1	<input type="checkbox"/> avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
a.2	<input type="checkbox"/> non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

**b) Presentazione della segnalazione**

di presentare

b.1  SCIA Alternativa al Permesso di Costruire:  
Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione

b.2  SCIA Alternativa al Permesso di Costruire più altre segnalazioni o comunicazioni (SCIA Unica):  
 contestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione.

b.3  SCIA Alternativa al Permesso di Costruire più domanda per il rilascio di atti di assenso (SCIA Condizionata da atti di assenso):

contestualmente alla SCIA la richiesta di acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del Comune dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.

**c) Qualificazione dell'intervento**

che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:

c.1  interventi per i quali è possibile presentare la SCIA alternativa al permesso di costruire (individuati dall' articolo 23, del d.P.R. n. 380/2001 ed elencati nella Sezione II-Edilizia della Tabella A del d.lgs. n. 222/2016 o altri interventi individuati dalla legislazione regionale);

e solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP la presente segnalazione riguarda:

c.2  attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010;

c.3  attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010;

**d) Localizzazione dell'intervento**

l'intervento interessa l'immobile sito nel Comune di \_\_\_\_\_ in (via, piazza, ecc.)

\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

nome del Comune censuario \_\_\_\_\_ codice del Comune censuario \_\_\_\_\_

Scala \_\_\_\_\_ Piano \_\_\_\_\_ interno \_\_\_\_\_ C.A.P. |\_|\_|\_|\_|\_|

censito al catasto:  fabbricati  terreni

foglio n. \_\_\_\_\_ map. \_\_\_\_\_ (se presenti) sub. \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_ sez. urb. \_\_\_\_\_

avente destinazione d'uso (ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

Coordinate (nel sistema di riferimento WGS 84 32N) <sup>1</sup> \_\_\_\_\_

**e) Opere su parti comuni o modifiche esterne**

le opere previste

<sup>1</sup> Si intendono le coordinate piane, espresse in metri, del numero civico dell'indirizzo dell'intervento o, in caso di assenza di tale dato, di un punto centrale interno all'intervento

- e.1  non riguardano parti comuni
- e.2  riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale <sup>2</sup>
- e.3  riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio
- e.4  riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso dei comproprietari perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

---

2 L'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere.



**g) Calcolo del contributo di costruzione**

l'intervento da realizzare

- g.1.  è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa \_\_\_\_\_
- g.2.  è a titolo oneroso e pertanto
- g.2.1  chiede allo Sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine allega la documentazione tecnica necessaria alla sua determinazione
- g.2.2  allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione a firma del tecnico abilitato
- g.3. Quanto al versamento del contributo dovuto:
- g.3.1  effettuerà il pagamento del contributo di costruzione, secondo le modalità stabilite dal Comune, entro 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione ovvero dall'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti, che sarà comunicata da parte dello sportello unico
- g.3.2  chiede la rateizzazione del contributo di costruzione secondo le modalità e garanzie stabilite dal Comune
- g.3.3.  si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune

Infine, relativamente agli oneri di urbanizzazione

- chiede di eseguire direttamente, a scomputo di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine allega la proposta di progetto per la realizzazione delle stesse

**h) Tecnici incaricati**

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

- h.1  di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"
- h.2  che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

**i) Impresa esecutrice dei lavori**

- i.1  i lavori sono/saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"
- i.2  l'impresa esecutrice/impreses esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

**l) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

l'intervento:

- l.1  non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro ( d.lgs. n. 81/2008)
- l.2  ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori
- l.3  ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008 ) e pertanto:
- l.3.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici
- l.3.1.1  dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n.

<p>I.3.1.2    <input type="checkbox"/></p> <p>I.3.2</p> <p>I.3.2.1.    <input type="checkbox"/></p> <p>I.3.2.2.    <input type="checkbox"/></p>	<p>81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato</p> <p>dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i</p> <p>relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008</p> <p>dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica</p> <p>dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e</p> <p><input type="checkbox"/> la notifica è stata inserita nel sistema informativo Ge.CA <a href="http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/">http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/</a> e il relativo contenuto sarà esposto in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno</p> <p><input type="checkbox"/> invierà la notifica prima dell'inizio dei lavori (opzione valida solo per PdC e SCIA alternativa al PdC</p> <p>di essere a conoscenza che l'efficacia della presente procedura edilizia è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva</p>
---	--

**m) Diritti di terzi**

<p>di essere consapevole che quanto dichiarato non comporta limitazione dei diritti dei terzi</p>
---

**n) Rispetto della normativa sulla privacy**

<p>di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo</p>
--

**NOTE:**

---

---

**Attenzione:** qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000).

Data e luogo

Il/I Dichiarante/i

---

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)**

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

**Finalità del trattamento.** I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

**Modalità del trattamento.** I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

**Ambito di comunicazione.** I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

**Diritti.** L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di \_\_\_\_\_



## RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

### DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	-----				
Iscritto all'ordine/collegio	-----	Di	-----	al n.	_ _ _ _ _ _ _

*N.B. : Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici , timbro ecc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"*

### DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

#### 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività Alternativa al Permesso di Costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 23 del d.P.R. n. 380/2001:

- 1.1  interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni (Attività n. 8, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016, art. 10 comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)
- 1.2  interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti (Attività n. 10, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016).
- 1.3  interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche (Attività n. 10, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
- 1.4  altri interventi individuati dalla legislazione regionale (specificare il tipo di intervento come da relazione tecnico-illustrativa delle opere) \_\_\_\_\_

e consistono in: \_\_\_\_\_

**2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento**

il lotto oggetto di intervento ricade nelle seguenti tipologie di aree <sup>3</sup>:

	<b>totale</b>	<b>ricadente in area agricola <sup>4</sup></b>	<b>naturale / seminaturale e boscata (complessiva) <sup>5</sup></b>	<b>ricadente nella sola area boscata <sup>6</sup></b>	<b>ricadente in aree dismesse <sup>7</sup></b>
<b>Superficie del lotto (mq)</b>					

**Rappresentazione cartografica**

Coordinate geografiche dell'intervento (nel sistema di riferimento WGS 84 32N) <sup>8</sup>

x \_\_\_\_\_  y \_\_\_\_\_

l'intervento non comporta modifiche alla rappresentazione cartografica <sup>9</sup>

l'intervento comporta modifiche alla rappresentazione cartografica

allega l'elaborato digitale della mappa dell'intervento (*qualora richiesto dal Comune*)

**Dati geometrici e destinazione funzionale dell'immobile**

	<b>Esistente</b>	<b>Progetto</b>	<b>Totale</b>
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) residenziale (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) servizi (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) terziario (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) commerciale (mq)			
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) industriale (mq)			
Volumetria residenziale (mc)			
Volumetria servizi (mc)			

<sup>3</sup> per le superfici ricadenti in area agricola, naturale, seminaturale e boscata si può fare riferimento ai dati Dusaf (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali) più recenti pubblicati sul Geoportale di Regione Lombardia (<http://www.geoportale.regione.lombardia.it/>)

<sup>4</sup> superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: seminativi semplici - risaie - vigneti - frutteti e frutti minori - oliveti - arboricoltura da legno - prati permanenti

<sup>5</sup> superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie - boschi di conifere - boschi misti di conifere e latifoglie - rimboschimenti recenti - praterie naturali d'alta quota - cespuglieti e arbusteti - aree in evoluzione (degradazione o rigenerazione della foresta) - spiagge, dune ed alvei ghiaiosi - accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione - vegetazione rada - vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere

<sup>6</sup> superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie - boschi di conifere - boschi misti di conifere e latifoglie - cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree

<sup>7</sup> superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in area dismessa. L'attività pregressa può essere stata di vari tipi: agricolo-zootecnico - industriale - artigianale - residenziale - turistico-ricettivo - terziario-servizi - infrastrutture mobilità - commerciale - altro.

<sup>8</sup> Si intendono le coordinate piane, espresse in metri, del numero civico dell'indirizzo dell'intervento o, in caso di assenza di tale dato, di un punto centrale interno all'intervento

<sup>9</sup> Si intendono per "modifiche alla rappresentazione cartografica" i seguenti casi (*riferimento al Capitolo 4 del documento "L'AGGIORNAMENTO DEL DATABASE TOPOGRAFICO - FLUSSO TOPOGRAFICO EDIFICI (FLU.T.E.)" approvato con decreto regionale n. 3870 del 7 maggio 2012*):

- nuovo corpo edificato;
- modifica di corpo edificato esistente con variazione del contenuto planimetrico delle geometrie rappresentate nel Database topografico superiore a 1,2 metri per ogni dimensione;
- modifica di corpo edificato senza variazione del contenuto planimetrico ma solo modifiche altimetriche superiori a 0,80 metri.

Volumetria terziario (mc)			
Volumetria commerciale (mc)			
Volumetria industriale (mc)			
Superficie coperta (s.c.) (mq)			
Numero di piani (n)			

### 3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

l'oggetto dell'intervento è compreso in area:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input type="checkbox"/>	PGT (documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi)	<i>specificare se è nel documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi</i> _____	<i>indicare la zona individuata in uno dei documenti a cui si è fatto riferimento nella colonna precedente</i> _____	
<input type="checkbox"/>	PIANI O PROGRAMMI ATTUATIVI			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

### 4) Barriere architettoniche

l'intervento:

- 4.1  non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
- 4.2  interessa un edificio privato aperto al pubblico e le opere previste sono conformi all'articolo 82 del D.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 4.3  è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di:
- 4.3.1  accessibilità
- 4.3.2  visitabilità
- 4.3.3  adattabilità
- 4.4  pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001 e del D.M. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto:
- 4.4.1  presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga, ove prevista, come meglio descritto nella Relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati.

### 5) Sicurezza degli impianti e dispositivi

l'intervento:

- 5.1  non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 5.2  comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici ( è possibile selezionare più di un'opzione):

- 5.2.1  di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- 5.2.2  radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- 5.2.3  di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- 5.2.4  idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- 5.2.5  per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- 5.2.6  impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- 5.2.7  di protezione antincendio
- 5.2.8  altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

pertanto, ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 l'intervento proposto:

- 5.2.8.1  non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 5.2.8.2  è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto:
  - 5.2.8.2.1  si allegano i relativi elaborati
- 5.3  dispositivi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia 119 del 14/1/2009):
  - 5.3.1  l'intervento non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta
  - 5.3.2  l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega il progetto di realizzazione dei dispositivi anticaduta

## 6) Fabbisogni energetici

- 6.1 l'intervento, in materia di risparmio energetico:
  - 6.1.1  non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005
  - 6.1.2  è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005, pertanto
    - 6.1.2.1  si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni;
- 6.2 l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili
  - 6.2.1  non è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011 in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel D.Lgs. n. 28/2011) né edifici soggetti ad una ristrutturazione importante di I livello (di cui al D.M. 26/6/2015)
  - 6.2.2  è soggetto all'applicazione del D.Lgs. n. 28/2011, pertanto
    - 6.2.2.1  il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e dal D.Lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.7.2015 e successive modifiche e integrazioni
    - 6.2.2.2  l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380/2001 e del D.Lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'allegato 3, comma 8, del D.Lgs. 28/2011
- 6.3 l'intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'art. 8 D.Lgs. n. 192/2005 e secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480/2015) può accedere ai seguenti bonus:
  - 6.3.1  detrazione muri perimetrali ai sensi della L.R. n. 31/2014
  - 6.3.2  detrazione spessori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
  - 6.3.3  incentivo volumetrico del 5 % ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 28/2011
  - 6.3.4  deroga distanza minima tra edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014

- 6.3.5  deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 6.3.6  deroga altezza massima degli edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
- 6.3.7  deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 102/2014
- 6.4 ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus volumetrico del 5 per cento, pertanto:
  - 6.4.1  si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011

## ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

### 7) Tutela dall'inquinamento acustico

l'intervento:

- 7.1  non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995
- 7.2  rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della L. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del D.P.R. n. 227/2011 e si allega:
  - 7.2.1  documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, L. n. 447/1995)
  - 7.2.2  valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, L. n. 447/1995)
- 7.3  non rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997
- 7.4  rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto
  - 7.4.1  prevede relazione, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/2001
  - 7.4.2  prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/2001

### 8) Produzione di materiali di risulta

le opere

- 8.1  non comportano la realizzazione di scavi
- 8.2  comportano la produzione di \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup> di materiali da scavo misurato in banco e:
  - 8.2.1  si intende utilizzare \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup> come sottoprodotto:
    - 8.2.1.1  essendo l'opera non soggetta a VIA o AIA si allega autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 (convertito in L. 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia") impegnandosi a comunicare all'autorità competente ogni eventuale variazione intervenuta rispetto ai contenuti della autocertificazione e, al termine dei lavori, il completo riutilizzo dei materiali da scavo secondo quanto le previsioni indicate
    - 8.2.1.2  essendo l'opera soggetta a VIA o AIA con quantità totale inferiore a 6000 m<sup>3</sup> si allega autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis del D.L. n. 69 del 2013 (convertito in L. n. 98/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia") impegnandosi a comunicare all'autorità competente ogni eventuale variazione intervenuta rispetto ai contenuti della autocertificazione e, al termine dei lavori, il completo riutilizzo dei materiali da scavo secondo quanto le previsioni indicate
    - 8.2.1.3  essendo l'opera soggetta a VIA o AIA con quantità totale superiore a 6000 m<sup>3</sup> si comunica gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo redatto ai sensi del D.M. n. 161/2012 e s.m.i., rilasciato da \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
  - 8.2.2  si intende riutilizzare \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup> di materiali da scavo nello stesso luogo di produzione ai

- sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006
- 8.2.3  si intende gestire \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup> di materiale da scavo come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006
- 8.3  riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti per \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup> di rifiuti, la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006

## 9) Prevenzione incendi

l'intervento

- 9.1  non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 9.2  è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art 2 comma 3 del d.P.R. n. 151/2011  A  B  C e quindi:
- 9.2.1  non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 9.2.2  è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 9.2.2.1  allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
- 9.2.2.2  la documentazione necessaria alla valutazione del progetto è stata presentata a \_\_\_\_\_ con prot. in data \_\_\_\_\_
- 9.2.2.3  la valutazione del progetto è stata ottenuta da \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 9.2.3  presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto ai sensi dell'art 7 del d.P.R. n. 151/2011 allega la deroga ottenuta da \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ da parte dei Vigili del Fuoco
- 9.3  opere in variante che non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati

## 10) Amianto

le opere:

- 10.1  non interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto
- 10.2  interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto, sui quali:
- 10.2.1  si procederà a "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008 e pertanto:
- 10.2.1.1  l'impresa ha trasmesso il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. ([www.previmpresa.servizirl.it/gema](http://www.previmpresa.servizirl.it/gema)) con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 10.2.1.2  l'impresa trasmetterà il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. ([www.previmpresa.servizirl.it/gema](http://www.previmpresa.servizirl.it/gema)) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune.
- 10.2.2  non si procederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008

## 11) Conformità igienico-sanitaria

il progetto:

- 11.1  rispetta i requisiti igienico-sanitari ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001
- 11.2  comporta deroga ai requisiti igienico-sanitari e pertanto
- 11.2.1  allega la documentazione necessaria per ottenerla
- 11.2.2  la relativa deroga è stata richiesta a \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- 11.2.3  la relativa deroga è stata ottenuta da \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- 11.3  non è assoggettato al rispetto dei requisiti igienico-sanitari

## 12) Interventi strutturali e/o in zona sismica

l'intervento

- 12.1  non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 ovvero ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 5 comma 1 bis della l.r. 33/2015, e pertanto allega la documentazione prevista dalla d.g.r. di cui all'art. 5 comma 1 ter
- 12.2  costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 12.3  prevede opere in zona sismica da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 6 della l.r. 33/2015 e pertanto:
- 12.3.1  si allega la documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica
- 12.3.2  il progetto è già stato depositato presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_
- 12.3.3  il progetto verrà depositato prima dell'inizio dei lavori \_\_\_\_\_
- 12.4  prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 e degli artt. 6 e 8 della l.r. 33/2015 e pertanto:
- 12.4.1  si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica
- 12.4.2  l'istanza per l'autorizzazione è già stata presentata a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_
- 12.4.2  l'autorizzazione è già stata ottenuta da \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 12.4.3  l'autorizzazione verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori
- 12.5  Interventi di sopraelevazione

l'intervento

- 12.5.1  non è una sopraelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e dell'art. 2 della L.R. n. 33/2015.
- 12.5.2  è una sopraelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. 380/2001 e art. 2 della L.R. n. 33/2015, pertanto:
- se l'intervento è localizzato in **zona sismica 2**, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. n. 33/2015
- 12.5.2.1  l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_
- 12.5.2.2  l'autorizzazione comprensiva di certificazione è già stata ottenuta da \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_ In data \_\_\_\_\_
- 12.5.2.3  l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di quella di certificazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
- se l'intervento è localizzato in **zona sismica 3 o 4**
- 12.5.2.4  contestualmente presenta l'istanza per la certificazione di sopraelevazione
- 12.5.2.5  l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è già stata presentata a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_
- 12.5.2.6  la certificazione è già stata ottenuta da \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 12.5.2.7  l'istanza per la certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
- 12.6 Interventi strutturali
- l'intervento
- 12.6.1  non prevede la realizzazione di opere strutturali in conglomerato cementizio armato normale, precompresso o a struttura metallica come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e non richiede la specifica denuncia
- 12.6.2  prevede la realizzazione di opere strutturali in conglomerato cementizio armato normale, precompresso come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e richiede la specifica denuncia, pertanto:

- 12.6.2.1  contestualmente presenta la denuncia
- 12.6.2.2  la denuncia è già stata presentata a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_
- 12.6.2.3  la denuncia è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico ai sensi dell'articolo 6 comma 4 L.R. n. 33/2015 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione prevista dall'articolo 65 del d.P.R. 380/2001.
- 12.6.2.4  la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali

**12.7 Sistemi geotecnici**

l'intervento

- 12.7.1  non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al punto 6.1.1 del D.M. 14/01/08 e non richiede il deposito della relazione geologica ai sensi del punto 6.2.1 del D.M. 14/01/08 né della relazione geotecnica ai sensi del punto 6.2.2 del D.M. 14/01/08
- 12.7.2  prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al punto 6.1.1 del D.M. 14/01/08 soggetti al deposito della relazione geologica ai sensi del punto 6.2.1 del D.M. 14/01/08 e della relazione geotecnica ai sensi del punto 6.2.2 del D.M. 14/01/08, pertanto:
- 12.7.2.1  allega la relazione geologica
- 12.7.2.2  la relazione geologica è già stata presentata a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_
- 12.7.2.3  la relazione geologica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico
- 12.7.2.4  la relazione geologica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori
- 12.7.2.5  allega la relazione geotecnica
- 12.7.2.6  la relazione geotecnica è già stata presentata a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_
- 12.7.2.7  la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico
- 12.7.2.8  la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

**13) Qualità ambientale dei terreni**

l'area oggetto di intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni:

- 13.1  non richiede indagini ambientali preventive <sup>10</sup>
- 13.2  non necessita di bonifica come risulta dalle preventive analisi ambientali dei terreni effettuate, i cui risultati si allegano alla presente richiesta
- 13.3  è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (rif. artt. 248, c. 2 - 242bis. c. 4 del D.lgs. 152/2006)
- 13.3.1  è stata oggetto di un progetto operativo di bonifica delle acque di falda, come risulta dalla allegata certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (rif. art. 248, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006).
- 13.3.2  è attualmente oggetto di un progetto operativo di bonifica delle acque di falda, approvato con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**14) Parcheggi pertinenziali**

l'intervento:

- 14.1  non rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005
- 14.2  rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n.

<sup>10</sup> in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento, all'utilizzo di sostanze chimiche di interesse per effetti rilevanti nel suolo e nel sottosuolo e nelle acque sotterranee, alla presenza di accumulo e stoccaggio di rifiuti e materiali pericolosi, vasche e serbatoi fuori terra o interrati, pozzi disperdenti, cumuli di rifiuti in contenitori o dispersi, tubature e fognature, ecc.



12/2005

- 14.2.1  si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di fine lavori
- 14.2.2  allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari

### 15) Fascia di rispetto degli elettrodotti

l'intervento:

- 15.1  non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/2001
- 15.2  è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"
- 15.3  è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 e ricade, in parte o totalmente, all'interno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" e pertanto
- 15.3.1  allega la relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera h) della L. 36/01.

### 16) Opere di urbanizzazione primaria

l'area / immobile oggetto di intervento:

- 16.1  è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
- 16.2  non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio
- 16.3  non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro realizzazione è prevista contestualmente all'intervento in progetto
- 16.4  non è servita da opere di urbanizzazione e la realizzazione delle stesse non è necessaria per l'intervento

### 17) Scarichi idrici

l'intervento:

- 17.1  non prevede scarichi idrici
- 17.2  è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura (in funzione del Regolamento di fognatura vigente)
- 17.3  non è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura

#### IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI/FOGNARI RESIDENZIALI O ASSIMILABILI PREVISTI NEL PROGETTO:

- 17.4  è necessaria la richiesta di allacciamento al gestore del servizio di fognatura e:
- 17.4.1  si allega la comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura
- 17.4.2  la comunicazione è già stata inviata al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 17.4.3  la pronuncia da parte del gestore è già stata ottenuta con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 17.5  è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e:
- 17.5.1  si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

- 17.5.2  l'autorizzazione è stata già richiesta a \_\_\_\_\_ con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 17.5.3  l'autorizzazione è stata ottenuta da \_\_\_\_\_ con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 17.6  è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali pertanto
- 17.6.1  si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
- 17.6.2  l'autorizzazione è stata già richiesta a \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 17.6.3  l'autorizzazione è stata ottenuta da \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 17.7  se lo scarico interessa aree demaniali:
- 17.7.1  è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto n. 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 17.7.2  è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI SCARICHI IDRICI PRODUTTIVI PREVISTI NEL PROGETTO**

- 17.8  non è necessaria l'autorizzazione allo scarico (solo se spuntato 17.1)
- 17.9  è necessaria l'autorizzazione allo scarico in fognatura o in acque superficiali e la stessa:
- 17.9.1  è stata richiesta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA)
- 17.9.2  è stata ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA) da \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 17.10  se lo scarico interessa aree demaniali:
- 17.10.1  è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 all'autorità idraulica competente \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 17.10.2  è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del RD 523/1904 e del Regolamento regionale Lombardia 3/2010 dall'autorità idraulica competente \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 17.11  è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e:
- 17.11.1  si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
- 17.11.2  l'autorizzazione è stata già richiesta a \_\_\_\_\_ con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 17.11.3  l'autorizzazione è stata ottenuta da \_\_\_\_\_ con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 17.12  è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali pertanto
- 17.12.1  si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
- 17.12.2  l'autorizzazione è stata già richiesta a \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 17.12.3  l'autorizzazione è stata ottenuta da \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**18) Intervento commerciale**

con riferimento alla normativa commerciale di cui al DLgs 114/98, L.R. n. 6/2010, alla DGR 1193/13 e alla DGR 6024/2009 e successive modifiche per l'intervento da realizzarsi:

- 18.1  richiede contestualmente apposita titolo abilitativo commerciale
- 18.2  è stata richiesta apposita autorizzazione da \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

18.3  è stata ottenuta apposita autorizzazione da \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

## 19) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici

il rilascio del permesso di costruire riguarda edifici che:

- 19.1  non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135.bis del D.P.R. n. 380/2001 inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso;
- 19.2  sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135.bis del D.P.R. n. 380/2001 e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso

## DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

### TUTELA STORICO-AMBIENTALE

#### 20) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica <sup>11</sup>

l'intervento, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio):

- 20.1  non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/II045, e
- 20.1.1  non incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di giudizio paesistico
- 20.1.2  incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame dell'impatto paesistico
- 20.1.2.1  l'entità dell'impatto paesistico risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesistico
- 20.1.2.2  l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e pertanto allega la relazione paesistica (cfr. art. 35, c. 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)
- 20.2  ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e le opere:
- 20.2.1  non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (art. 149 d.lgs 42/2004)
- 20.2.2  comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 20.2.2.1  è escluso dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'Allegato A, punto (*da indicare*) \_\_\_\_\_ e dall'articolo 4 del DPR 31/2017
- 20.2.2.2  è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B, punto (*da indicare*) \_\_\_\_\_ del DPR.31/2017 e pertanto
- 20.2.2.2.1  si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- 20.2.2.2.2  l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata da \_\_\_\_\_ con prot.n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 20.2.2.2.3  l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta a \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 20.2.2.3  è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto
- 20.2.2.3.1  si allega la relazione paesaggistica e la documentazione

11 In relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

20.2.2.3.2  l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata da \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

20.2.2.3.3  l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta a \_\_\_\_\_  
con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

## 21) Bene sottoposto ad autorizzazione / atto di assenso della Soprintendenza archeologica / storico culturale

l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della parte II - beni culturali del D.Lgs. n. 42/2004

21.1  non è sottoposto a tutela

21.2  è sottoposto a tutela e pertanto

21.2.1  allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso

21.2.2  l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto a \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_

21.2.3  l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato da \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

## 22) Bene in area protetta

l'immobile oggetto dei lavori

22.1  non ricade in area tutelata ai sensi della l. 394/1991, della l.r.86/83 e della l.r.16/2007 (le aree protette in Lombardia sono i Parchi regionali e naturali di cui alla l.r.16/2007, le Riserve naturali, i Monumenti naturali, il Parco nazionale dello Stelvio porzione lombarda)

22.2  ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

22.2.1  è sottoposto alle relative disposizioni e

22.2.2  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

### TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

## 23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

ai fini del vincolo idrogeologico (articoli 1 e 7 del R.D. 3267/1923), l'area oggetto di intervento:

23.1  non è sottoposta a vincolo

23.2  è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'art. 44, comma 6, lettera a) della L.R. n. 31/2008 (la presente funge da comunicazione);

23.3  è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008, e pertanto

23.3.1  allega la certificazione

23.3.2  presenterà la certificazione prima dell'inizio lavori

23.4  è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente forestale competente e pertanto:

23.4.1  allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

23.4.2  l'autorizzazione è stata richiesta a \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

23.4.3  l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

23.5  è sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco tiene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo

**24) Zona boscata**

per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (L.R. n. 31/2008 art. 42 e 43), l'intervento:

- 24.1  non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso del suolo;
- 24.2  comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto
- 24.2.1  allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente
- 24.2.2.  l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 24.2.3.  l'autorizzazione è stata richiesta a \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**25) Bene sottoposto a vincolo idraulico**

l'area oggetto di intervento:

- 25.1  non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015
- 25.2  interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015
- 25.2.1  è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico a \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 25.2.2  è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico rilasciata/o da \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale**

l'intervento

- 26.1  non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvione)
- 26.2  ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA ed è compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/2017
- 26.2.1  non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA
- 26.2.2  ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e:
- 26.2.2.1  non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica"
- 26.2.2.2.  è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" e pertanto:
- 26.2.2.2.1  allega lo "Studio di compatibilità idraulica"
- 26.2.2.2.2  allega l'asseverazione del progettista sostitutiva dello "Studio di compatibilità idraulica"

l'intervento

- 26.3  è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi della l.r.12/2005, art. 57 poiché:
- 26.3.1  ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica
- 26.3.2  ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto:
- 26.3.2.1  allega la relazione di fattibilità geologica
- 26.3.2.2  allega l'approfondimento sismico

**27) Zona di conservazione "Natura 2000"**

ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (D.P.R. n. 357/1997 e D.P.R. n.

120/2003), l'Intervento

- 27.1  non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
- 27.2  è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto
- 27.2.1  allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
- 27.2.2  la valutazione è stata effettuata da \_\_\_\_\_ con prot.n. \_\_\_\_\_ In data \_
- 27.2.3  la valutazione è stata richiesta a \_\_\_\_\_ con prot.n. \_\_\_\_\_ In data \_

## 28) Fascia di rispetto cimiteriale

in merito alla fascia di rispetto cimiteriale

- 28.1  l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
- 28.2  l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2004 articolo 8, e del Regio Decreto 1265/1934 art. 338.
- 28.3  l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito,
- 28.3.1  si allega la documentazione per la richiesta di deroga

## 29) Area a rischio di incidente rilevante

in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (D.lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"):

- 29.1  l'opera non è soggetta agli adempimenti del D.lgs. 105/2015;
- 29.2  l'opera è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al D.Lgs. n. 105/2015:
- 29.2.1  lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex lett. b) art. 3
- 29.2.1.1  è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_
- 29.2.2  lo stabilimento è di "soglia superiore", ex lett. c) art. 3
- 29.2.2.1  è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_
- 29.2.2.2  è stato presentato Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_
- 29.2.2.3  ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17 in data \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_
- 29.2.2.4  è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17
- 29.2.2.5  ha presentato il rapporto definitivo di sicurezza di cui all'art. 17 in data \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_
- 29.2.2.6  ha ottenuto il parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR), VVF ai sensi dell'art. 17 in data \_\_\_\_\_ con prot. n. \_\_\_\_\_
- 29.3  l'opera è adibita ad attività di cui al D.lgs. 105/2015, ma non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante.

## 30) Altri vincoli di tutela ecologica

l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 30.1  fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 30.2  fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, D.Lgs. n. 152/2006)
- 30.3  altro (specificare)

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 30.(1-3).1  si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 30.(1-3).2  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)
- 30.(1-3).3  il relativo atto di assenso è stato richiesto a \_\_\_\_\_ con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)
- 30.(1-3).4  il relativo atto di assenso è stato rilasciato da \_\_\_\_\_ con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

### 31) Vincoli / atti di assenso / nulla osta in materia di inquinamento luminoso

che le opere in progetto

- 31.1  non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso
- 31.2  sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso, e pertanto
- 31.2.1  allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (L.R. 5 ottobre 2015 n. 31)

## TUTELA FUNZIONALE

### 32) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

l'area/immobile oggetto di intervento

- 32.1  non risulta assoggettata a vincolo di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (ai sensi della L.R. n. 9 del 2001 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale")
- 32.2  rispetto ai vincoli sotto riportati, risulta:

Vincoli		non assoggettata	assoggettata	si allegano autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento	si allega documentazione e necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso	il relativo atto di assenso è stato rilasciato
32.2.1	stradale (D.M. n. 1404/1968, D.P.R. n. 495/92) (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> da _____ con prot. n. _____ in data _____
32.2.2	ferroviario (D.P.R. n. 753/1980)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> da _____ con prot. n. _____ in data _____
32.2.3	elettrodotta (D.M. n. 449/1988 e Decreto 16 gennaio 1991 che lo modifica)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> da _____ con prot. n. _____ in data _____
32.2.4	gasdotto (D.M. 24)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> da _____

	novembre 1984)					_____ con prot. n. _____ in data _____
32.2.5	militare (D.Lgs. n. 66/2010)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> da _____ _____ con prot. n. _____ in data _____
32.2.6	aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> da _____ _____ con prot. n. _____ in data _____
32.2.7	di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 (ex legge Obiettivo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> da _____ _____ con prot. n. _____ in data _____
32.2.8	altro (specificare) _____ _____ _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> da _____ _____ con prot. n. _____ in data _____



## QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
<input type="checkbox"/>	Procura speciale dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	-	Il mandatario, in forza di una procura generale o speciale "ad negotia", può esercitare tutti i poteri e le facoltà spettanti al mandante inerenti e necessarie all'esecuzione del mandato ricevuto ai sensi dell'art. 1390 e 1391 cc. A differenza della dichiarazione di assenso, il mandatario risponde in luogo del mandante salve le eccezioni di cui al cc
<input type="checkbox"/>	Delega dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori		La delega materiale implica una mera sostituzione nell'esecuzione di un adempimento per conto del soggetto che ha conferito l'incarico. Trattandosi di una mera sostituzione, l'attività effettuata permane, sostanzialmente, in capo al soggetto che ha conferito la delega.
<input type="checkbox"/>	Soggetti coinvolti	-	Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del progettista	-	da non allegare se l'istanza è presentata in modalità telematica o se la firma autografa è posta davanti a un pubblico ufficiale
<input type="checkbox"/>	Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
<input type="checkbox"/>	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc ... connessa alle ulteriori segnalazioni o autorizzazioni	-	Ove prevista
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato  ovvero  Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale	-	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Sussiste nel caso in cui il bene non sia di titolarità esclusiva di chi chiede l'esecuzione dell'intervento. La dichiarazione di assenso da parte del contitolare non fa venir meno le sue eventuali responsabilità rispetto all'intervento per il quale è stata presentata istanza dall'altro contitolare.
<input type="checkbox"/>	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
<input type="checkbox"/>	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
<input type="checkbox"/>	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
<input type="checkbox"/>	Attestazione / ricevuta di versamento del contributo di costruzione		
<input type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	1)	Sempre obbligatori
<input type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello stato di fatto		
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica illustrativa delle opere		
<input type="checkbox"/>	elaborato digitale di inquadramento cartografico dell'intervento	3)	nel caso in cui il Comune lo richieda
<input type="checkbox"/>	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'artt. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	allegati per richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche		
<input type="checkbox"/>	Progetto/i degli impianti	5)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
<input type="checkbox"/>	Progetto di realizzazione di dispositivi anticaduta		se l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia n. 119 del 14/1/2009)

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica sui fabbisogni energetici	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
<input type="checkbox"/>	Documentazione di impatto acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
<input type="checkbox"/>	Valutazione previsionale di clima acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995.
<input type="checkbox"/>	relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/01		per interventi di nuova costruzione ai sensi dell'art 7 commi 2 e 3 della L.R. n. 13/01
<input type="checkbox"/>	dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/01		per interventi sul patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/01
<input type="checkbox"/>	autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis del D.L. n. 69 del 2013 (convertito in L. 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia")	8)	per opere che comportano la produzione di materiali da scavo
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
<input type="checkbox"/>	deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi		qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011.
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 1975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio
<input type="checkbox"/>	Documentazione prevista dalla DgR di cui all'art. 5 comma 1, ter. della Lr	12)	Rif. art. 5 comma 1, ter. della Lr 33/2015

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
	33/2015		
<input type="checkbox"/>	Denuncia dei lavori in zona sismica		Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/01 e articoli 6 e 8 della Lr 33/2015
<input type="checkbox"/>	Istanza per la certificazione per opere di sopraelevazione		ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. n. 380/2001 in zona sismica 3 o 4
<input type="checkbox"/>	denuncia per la realizzazione di opere strutturali in conglomerato cementizio armato normale precompresso		se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001
<input type="checkbox"/>	relazione geologica		ai sensi del D.M. 14.01.08 Punto 6.2.1
<input type="checkbox"/>	relazione geotecnica		ai sensi del D.M. 14.01.08 Punto 6.2.2
<input type="checkbox"/>	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	13)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni
<input type="checkbox"/>	certificazione conclusiva di avvenuta bonifica		se l'area dell'intervento è stata oggetto di bonifica (rif. art. 248, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006)
<input type="checkbox"/>	copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari	14)	per interventi che rientrano nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/3/1989 n. 122 e art. 66, 67, 68, 69 della L.R. n. 12/2005 per parcheggi pertinenziali
<input type="checkbox"/>	relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto	15)	per interventi soggetti al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4 comma 1, lettera h) della L. 36/2001
<input type="checkbox"/>	comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura	17)	scarichi idrici / fognari residenziali
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli		scarichi sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
	strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006		
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali		scarichi in acque superficiali
<input type="checkbox"/>	Richiesta di autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo		Se lo scarico interessa aree demaniali
<input type="checkbox"/>	Richiesta di autorizzazione allo scarico in acque superficiali		Se lo scarico interessa aree demaniali
<input type="checkbox"/>	documentazione per richiedere autorizzazione commerciale	18)	con riferimento alla normativa commerciale di cui al D.Lgs. n. 114/98, L.R. n. 6/2010, DGR 1193/2013 e DGR 6024/2009 e successive modifiche
<input type="checkbox"/>	esame di impatto paesistico (entità impatto paesistico inferiore alla soglia di rilevanza)		se l'intervento, non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici (soggetto ad esame impatto paesistico in base all'art. 35 delle Norme del vigente PPR - cfr. punto 19.1.2.1).
<input type="checkbox"/>	relazione paesistica (entità impatto paesistico superiore alla soglia di rilevanza)		se l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza (cfr. art. 35, comma 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)
<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica semplificata e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata	20)	se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dal d.P.R. d.P.R. n. 31/2017
<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica ordinaria e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria		se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta da	21)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
	parte della Soprintendenza		
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	22)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della L. n. 394/1991
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi degli artt. 1 e 7 del R.D. 3267/1923
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente	24)	se riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate ai sensi della L.R. n. 31/2008 artt 42 e 43
<input type="checkbox"/>	studio di compatibilità idraulica	26)	se l'intervento ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA ( <i>Piano di Gestione del Rischio Alluvioni</i> ) e dei conseguenti Atti regionali
<input type="checkbox"/>	Asseverazione del progettista sostitutiva dello studio di compatibilità idraulica		
<input type="checkbox"/>	Relazione di fattibilità geologica redatta ai sensi delle norme geologiche di PGT		se ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT
<input type="checkbox"/>	Approfondimento sismico		
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione "Natura 2000"	27)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA) nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	28)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela	30)	ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori, pozzi ed emergenze idriche, altro

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
	ecologica (specificare i vincoli in oggetto) _____ _____ _____		
<input type="checkbox"/>	autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (specificare i vincoli in oggetto) _____ _____ _____ _____		nel caso di sussistenza di vincoli di tutela ecologica
<input type="checkbox"/>	dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso	31)	in base alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. n. 31/2015)
<input type="checkbox"/>	autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto) _____ _____	32)	ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.
<input type="checkbox"/>	altro (specificare) _____ _____ _____ _____		

 Il/I Progettista
 

---